

Il secondo tempo fatale ai rossoblu (2-1)

Tropo prudente il Bologna: l'Inter rimonta e vince

I felsinei dopo essere passati in vantaggio hanno rinunciato ad attaccare, e Lindskog e Firmani hanno capovolto il risultato

INTER: Matteucci; Fongaro, Galli; Invernizzi, Gardelli, Bolchi; Bicioli, Ranzani, Angellio, Lindskog, Firmani.

BOLOGNA: Santarelli; Marini, Pavinatto; Mialich, Greco I, Fogli; Cervellati, Demarco; Pivatelli, Campana, Pascatelli.

ARBITRO: signor Lo Bello di Siracusa.

MARCATORI: Campana al 25° del primo tempo; Lindskog al 16° e Firmani al 20° della ripresa.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 6. — Più che per intrinseci meriti dell'Inter, il Bologna ha perso la partita per colpa sua. Altre volte da queste colonne abbiamo dovuto muovere critiche al signor Aliasio, allenatore del felsineo, per l'eccessiva prudenza con cui affronta gli avversari in trasferta. La cautela è comprensibile, l'autolestionismo meno: perché oggi il Bologna, dopo il discutibile goal di Campana, si è trovato con l'Inter in ginocchio e non ha saputo né voluto sfruttare la situazione favorevole. Dapprima, al posto di Lindskog, stava una squadra disarticolata e col morale a terra, facile preda di chi avesse voluto osare.

Aliasio ha invece preferito tirare i remi in barca, arretrando Cervellati, De Marco e lo stesso Campana. Infoltire esageratamente la propria metà campo, in modo da evitare la reazione degli Interisti. Trattandosi dell'Inter, l'errore di Aliasio è risultato addirittura madornale.

La forza dei nerazzurri — tutti lo sanno — risiede allo attacco: Angellio, Firmani e Lindskog possono anche essere in giornata « morti », ma tali e tante sono le loro risorse che, da un momento all'altro, possono capovolgere tranquillamente situazioni e ritornare in campo. Il Bologna, l'Inter è facilmente perforabile solo che la si sottoponga ad attacchi massicci e continui ed anche oggi queste virtù sono state in buona luce in maniera lampante.

C'è stato un momento — ripetiamo — che il Bologna avrebbe potuto fare un solo successo in più: in caso di gol, i nerazzurri, travolgenti dal belfard goal di Campana, incapaci di cedere una manovra decente, con Anicillo che non sembrava una per il suo verso e con Firmani (l'unico che avrebbe potuto infastidire Santarelli) in castigo all'ala sinistra, sembravano andare alla deriva.

In difesa, poi Galli alterava interventi ottimi ad inesperienza colossali, imitato dal generoso ma pacifico Anicillo. Il Bologna, in questa fase della gara, mostrava di essere più squadra, di avere un gioco fluido e maneggero, di assicurarsi incessantemente adiriventi di De Marco e dagli abili suggerimenti di Fogli, e di possedere in definitiva molte più occasioni di quanto si fosse visto. Un soffio una po' di occasioni per raddoppiare il bottino, questo strano Bologna ad un certo punto non ce lo impedì.

Per l'Inter la fatica succedeva del rossoblu era un invito a nozze. I nerazzurri, grazie anche all'indovinato spostamento di Firmani al centro (Ranzani andò in basso) e Bicioli (a sinistra), iniziavano la ripresa a tambur battente, accogliendo con molto entusiasmo il tacito e gentile invito loro rivolto. Verso i 15 minuti — e in quattro minuti — dal 16° al 20° — i sostituiti dell'Inter rovesciarono il risultato annullando tutto il gran lavoro del bolognese nel primo tempo. L'uno-due, vibrato con bella freddezza da Lindskog e Firmani, metteva letteralmente KO il Bologna, il quale, sino ad allora, nelle della partita, si dimostrava incapace uscire con trame consegnate dalla propria area e si limitava perciò a subire l'inevitabile dominio del Ringalluzziti padroni di casa.



FIRMANI autore della rete della vittoria interista

la potenza di alcuni dei suoi componenti, ma un vero e proprio gioco di squadra non si era ancora convinta, ma il suo gioco soffre troppo di alti e bassi e fida troppo sulla vena di questo o quel giocatore. Anche oggi la compagnia è vissuta sull'estro e Campagna, Pascatelli.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago (chissà poi) della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.

Il Bologna non accennava a contrattaccare, ritenendo forse pago della partita già vinta. Invece, pochi minuti più tardi, doveva nuovamente soccombere. Al 21°, infatti, una azione Galli-Bolchi, permettevamo a Ranzani di operare un bel « cross » che al volo, con bella prontezza, Firmani girava in porta: Santarelli si tuffava riuscendo però solo a sfiorare il pallone. Da qui alla fine si assisteva al ridicolo spettacolo del Bologna chiuso nella propria area a difendere. In scontro solo al 43° il Bologna usciva dal guscio con una rapida discesa di Pivatelli (che dava a Pascatelli) e si liberava in un'azione di Fongaro, si portava al centro, e, anziché avanzare, preferiva tirare dal limite col risultato che Matteucci poteva metterci una palla in rete.



FIORENTINA-MILAN 1-1 — Il goal di ALTAFINI segna lo in fuori gioco. Ma l'arbitro ha lasciato correre (Telefoto a «Unità»)

Il Milan segna in fuori gioco e la Fiorentina può solo impattare

Chi all'89' Lojaco è stato falciato in area e il direttore di gara non ha concesso il rigore - Lo stesso Lojaco ha segnato su punizione il goal del pareggio - Vivaci reazioni del pubblico - Molte occasioni sciupate

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Chiappella, Orzan, Rimbaldio; Hamrin, Lojaco, Montuori, Gratton, Marosi.

MILAN: Ghiszi; Trebbi, Fontana; Liedholm, Maldini, Occhetta; Ferrario, Galli, Altafani, Schiaffino, Bean.

ARBITRO: signor Marchese di Napoli.

RETI: nella ripresa, al 17° Altafani e al 19° Lojaco.

NOTE: Giornata di sesto livello. Gioco di livello. Il 19° fallito da parte di Lojaco. Il 20° fallito da parte di Altafani. Il 21° fallito da parte di Lojaco. Il 22° fallito da parte di Altafani.

(Dalla nostra redazione)
FIRENZE, 6. — Fiorentina-Milan doveva essere una grande partita. Tutto lo faceva prevedere. Invece l'andamento della gara ha deluso tutti: il Milan, per merito di essere superato dal piazzato Maldini « battitore libero » rinunciando in partenza alla vittoria. La stessa cosa è stata fatta dalla Fiorentina che, a rotazione, ha sfruttato Orzan, Castelletti e Robotti sulla seconda battuta.

« Viola » dall'8° di gioco, hanno dovuto rinunciare all'apporto di Rimbaldio rimasto infortunato in uno scontro con Ferrario. Come se ciò non bastasse ha contribuito l'arbitro Marchese, il quale, dopo avere tollerato una serie di fatti e dopo aver convalidato la rete di Altafani, non ha concesso ai piazzati di fuori gioco, sul finale della gara, quando la Fiorentina assediava l'area milanese, non ha concesso ai piazzati un vistosissimo fallo da « rigore » è stato questo il più madornale errore di Marchese anche perché egli, quando

Lojaco è stato atterrato in malo modo da tre difensori rosso-neri, si trovava a circa 4-5 metri di distanza dal centro del campo. Chi ha fatto le spese degli errori arbitrali è stata la Fiorentina, costretta a dividere la posta di una partita che avrebbe meritato di vincere. Dopo l'ultima errore dell'arbitro, l'ambiente si è surriscaldato: dalle tribune, dalle gradinate e dalle curve di spelleri. Altafani, al 19° tempo, si è avvicinato a un tiro, ma poi l'arbitro ha concesso un fallo plateale: Marchesi in un primo tempo sembra deluso e si toglie la fascia. Altafani poi gli riprende. Il pubblico fischia.

Al 40° è ancora Hamrin a impennare Ghiszi e due minuti dopo su cross di Altafani, Ferrario, spostatosi al centro, spreca una buona occasione. Al 43° Hamrin riesce a sfuggire nuovamente alla quarta di Fontana, si libera di Liedholm e invece di passare il pallone al centro, dove si sono appostati Marosi e Rimbaldio, punta in rete. Ghiszi para con facilità. Si riprende il gioco e al 4° su una rimessa di Ghiszi la palla spiora sui piedi di

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Al 17° i rosso-neri si portano in vantaggio. Liedholm riceve il pallone, avanza e lancia a Schiaffino che in corsa lo spara in area. Altafani, al centro, si libera di Liedholm e con un tiro di vantaggio sull'ultimo difensore fiorentino, il milanista palla in rete. Ghiszi para con facilità. Si riprende il gioco e al 4° su una rimessa di Ghiszi la palla spiora sui piedi di

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Al 17° i rosso-neri si portano in vantaggio. Liedholm riceve il pallone, avanza e lancia a Schiaffino che in corsa lo spara in area. Altafani, al centro, si libera di Liedholm e con un tiro di vantaggio sull'ultimo difensore fiorentino, il milanista palla in rete. Ghiszi para con facilità. Si riprende il gioco e al 4° su una rimessa di Ghiszi la palla spiora sui piedi di

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Al 17° i rosso-neri si portano in vantaggio. Liedholm riceve il pallone, avanza e lancia a Schiaffino che in corsa lo spara in area. Altafani, al centro, si libera di Liedholm e con un tiro di vantaggio sull'ultimo difensore fiorentino, il milanista palla in rete. Ghiszi para con facilità. Si riprende il gioco e al 4° su una rimessa di Ghiszi la palla spiora sui piedi di

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

Montuori che avanza, si libera di Maldini e Liedholm e serve sulla sinistra l'accorente Rimbaldio: il tiro della coppa - è fiascato e la sfera esce sul fondo del campo. Il centro avanti in corsa si libera di tre avversari e tira: Sarti con freddezza para a terra. Al 49° Altafani si libera di Ghiszi e punta in rete. Ghiszi esce a vuoto e la sfera si stampa sulla traversa.

La vittoria della Lazio

(Continuazione dalla 3. pagina)

il campo Franzini guadagnando appesi a scena aperta, erano stati vicini a battere Visentin e Bizzarri (sino a che non è stato azzoppato) faceva del suo meglio Rozzoni, essendo più schierato in campo all'ultimo minuto, nonostante non fosse ancora completamente ristabilito.

Così superata indenne la reazione blucerchiata all'«uno due» di Visentin e Bizzarri i laziali cominciarono ad attaccare con sempre maggiore convinzione. L'inizio della ripresa fu fatale per i laziali: i palloni venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a favore dei «rossi», una avventata azione di Visentin e Bardelli, e una punizione di Pozzan, pure bloccata da guardiano blucerchiato. Superata anche la sfortunata scontro di Rozzoni con Bizzarri, il laziale Visentin si presentò a fare la sua parte e prese i laziali venivano fatti saltare in aria e nel finale del primo tempo si dovevano registrare a